

La Rete e l'economia

Piana del Sele, il web promuove l'Italia ricca

I punti di forza del territorio la prima analisi-pilota in Italia effettuata nel Salernitano

Antonio Manzo

Che potenza, il web. Ma anche che straordinaria conferma della storia di un territorio con le sue dinamiche attuali, dall'economia al sentimento collettivo. La piana del Sele diventa così la prima area italiana ad essere promossa dal web per le sue qualità e la crescente dinamica di sviluppo. È la prima ricerca che esplora il *sentiment* generale del web per sedici comuni della piana del Sele, individua i principali temi di discussione prevalente legata al territorio e conforta il giudizio positivo sulle dinamiche di sviluppo nei comuni studiati con rigorosi metodi scientifici: Battipaglia, Eboli, Capaccio, Altavilla Silentina, Albanella, Bellizzi, Serre, Postiglione, Campagna, Controne, Pontecagnano Faiano, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Acerno. Lo studio ha analizzato i contenuti delle conversazioni sui social media per questo territorio delimitato. Per tredici mesi, dal 1° gennaio 2015 al 31 gennaio 2016 sono stati analizzati 229.025 post sui social media con una distribuzione per fonte: su Twitter (51%), news (21,4%), blog (10,9%), facebook (5,6%) forum (5,3%) altro (9%). La ricerca, che *Il Mattino* è in grado di anticipare, sarà presentata lunedì prossimo 18 luglio, presso la Camera di Commercio di Salerno.

Se cinquantatré anni fa l'inviato del Corriere della Sera, Piero Ottone, avesse potuto beneficiare della tecnologia sviluppata dal Politecnico di Milano sulle innovazioni tecnico-statistiche, implementata nell'ascolto delle opinioni del web e nei giudizi di valore su sedici comuni della piana del Sele, avrebbe ricavato ancor più elementi sui paesi che lui visitò, ed erano collocati dalla geografia, ieri come oggi, nell'ultimo cuore verde dell'Italia. Piero Ottone visitò la piana del Sele metro per metro, azienda per azienda, con la guida straordinaria di Alfonso Menna, il sindaco di Salerno

La ricerca Modello Politecnico di Milano per l'analisi di sedici comuni della Piana

—
cora oggi con un pò di attenzione per accorgersi che, dopo Napoli e fino alla punta estrema dello Stivale, l'ultima macchia di verde è la piana del Sele, estesa quanto l'altra area verde italiana della pianura padana. Ma come è cambiata la piana del Sele? Come vengono percepite dagli italiani e dal web queste città produttive che portano il loro marchio sull'ortofrutta italiana, sui grandi prodotti del mercato alimentare, sui circuiti di successo anche della cultura contemporanea?

La ricerca porta la firma di [redacted] la Fondazione per le Qualità Italiane ed è stata promossa dalla Federazione Campana Banche Credito Cooperativo e dalle Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella. L'idea è stata quella di creare attraverso una prima esperienza pilota sviluppata nell'area dei 16 comuni interessati dalla Cra/Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella una modalità di promozione territoriale attraverso le sue eccellenze imprenditoriali e associative. Il modello sarà poi applicato ad altri territori italiani con l'obiettivo di implementare la conoscenza dei punti di forza e debolezza della Campania, accrescere la conoscenza interna ed esterna delle qualità imprenditoriali e associative del territorio, rafforzare la capacità competitiva delle imprese e contribuire all'innalzamento della qualità di beni e servizi. Il progetto è stato lanciato a Salerno a marzo 2016. È questione di algoritmo nella ricerca sociale contemporanea, ed è proprio così. Perché [redacted] utilizza la cosiddetta tecnologia ISA, sviluppata dal Politecnico di Milano e utilizzata per lo studio della stessa Fondazione [redacted] e Voice from the blog. È la classificazione tramite codificatori umani di un training.set, cioè lo studio delle

che era stato anche il «fondatore», nel 1929, della città di Battipaglia. Era il 1963, i giorni del «miracolo economico». Ma, anche a quel tempo, le carte geografiche erano le stesse: basta vederle ancora

opinioni con classificatori statistici con un modello che stima l'indagine su una particolare sequenza di parole.

Ma vediamo la ricerca nei dettagli. Le classifiche relative ai principali temi di discussione evidenziano quali sono i punti di forza del territorio, sia nella percezione degli abitanti dell'area, sia in quella esterna. Eventi e festival fanno la parte del leone, con circa 88 mila commenti totali, la maggior parte dei quali proveniente dal resto d'Italia. Un dato che trova una conferma, a livello micro, nella leadership del Giffoni Film festival, oggetto di ben 45 mila commenti circa di cui oltre 10.000 in lingua inglese. Oltre che di eventi, nel web si discute anche di cibo, come dimostrano gli oltre 25 mila commenti totali, metà dei quali sono focalizzati sul fiore all'occhiello della gastronomia locale, la mozzarella di bufala. Con più di 40 mila commenti totali, siti archeologici e cultura sono, rispettivamente, il terzo e il quarto argomento generale di cui si parla di più, risultato riconducibile soprattutto all'attrattiva dei templi di Paestum seguita a distanza dalla Grotta San Michele.

Le principali dieci aziende del territorio, secono la ricerca sono così elencate: Blumatica; Sabox; Finagricola; Casabufala. it; Madonna dell'olio; Prysmian; Fornace Falcone; Le Torte di Renato; Rosmundo; Giancappetti. Tra i comuni oggetto della ricerca, le variazioni medie annue del prodotto 2009-2013 sono positive quasi ovunque (fanno eccezione con dati leggermente negativi Giffoni Sei Casali e Bellizzi). Spiccano per performance (ma occorre sottolineare la ridotta dimensione che condiziona l'entità delle variazioni percentuali) Acerno (+6,0%), Olevano sul Tusciano (+3,6%) e Serre (+3,4%), ma sono buoni anche i risultati di comuni un po' più grandi come Montecorvino Pugliano (+1,5%) e Pontecagnano Faiano (+1,4%). L'agricoltura cresce ad Eboli (+8,2%), Bellizzi (+6,4%) e Campagna (+5,7%). Nel terziario le dinamiche più positive riguardano Acerno (7,6%), Olevano sul Tusciano (5,8%), Serre (4,8%) e

Montecorvino Pugliano (4,2%). Il Sistema produttivo dell'area contribuisce per il 19,3% alla formazione del reddito

prodotto nella provincia di Salerno (dato 2013), valore che nel 2009 era pari a 18,9%. A contribuire non è tanto la dimensione terziaria (il sistema incide sulla provincia per il 18%), quanto quella industriale, contribuisce per il 20,1% e soprattutto agricola,

per la quale rappresenta più di un terzo dell'economia provinciale (36%). L'elevato contributo del settore primario al sistema locale (9,5%, in Italia è il 2,3%), condiziona il dato del prodotto pro capite, che pone l'area su un valore Italia=100 di 57 (ma nel 2009 era 56,7). È l'Italia ricca promossa dal web.

La classifica

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 1 Giffoni Film Festival | 11 Concerto String Quartet Albanelle |
| 2 Paestum | 12 Festa della Speranza Battipaglia |
| 3 Mozzarella di bufala | 13 Grotta di San Michele |
| 4 Borsa Mediterranea Turismo | 14 Festa del Carciofo Capaccio |
| 5 Pala Sele | 15 A' chiena di Campagna |
| 6 Basket Battipaglia | 16 Acquafarm Battipaglia |
| 7 Castelluccia di Battipaglia | 17 Moa Museo Operation Avalanche Eboli |
| 8 Alburni Jazz Blues Festival Serre | 18 Sagra della Castagna Acerno |
| 9 Botteghe d'autore Albanella | 19 Vertical Summer Tour Eboli |
| 10 Fiume Tusciano | 20 Sagra del Fagiolo Controne |

centimetri



La caccia alla Qualità Italiana

presieduta da Ermete Realacci, nasce nel 2005 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di sviluppo orientato alla qualità in cui si fondono tradizione, territorio, ma anche innovazione tecnologica, ricerca, design. In una sola parola, la soft economy: un'economia della qualità in grado di coniugare competitività e valorizzazione del capitale umano, crescita economica e rispetto dell'ambiente. La Fondazione svolge la sua attività prevalentemente attraverso ricerche, fra cui il PIQ, Prodotto Interno di Qualità e BQI, Banca delle Qualità Italiane. La fondazione è presieduta da Ermete Realacci.

Il top
Dall'orafo al ceramista l'elenco delle dieci eccellenze presenti nei social

